

Milano, 12/10/2024

Prot. n. 116/24

DESTINATARI:

- Direzione
- Collegio dei Docenti
- Consiglio d'Istituto
- Studenti e Genitori
- personale ATA
- Albo della scuola e sito web

oggetto: **Atto d'indirizzo in previsione della stesura del PTOF – triennio 2025/28**

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche

- VISTA la legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il D.P.R. n. 275/99 "Regolamento recante norme sull'autonomia scolastica";
- VISTO l'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- VISTI il regolamento per i Licei di cui al DPR 89/2010 e le Indicazioni nazionali per i licei D.I. 211/2010
- VISTO PR 122/09 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni ulteriori modalità applicative in materia";
- VISTO il D.Lgs. 62/17 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il D.Lgs. 66/17 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107" ed il successivo D.Lgs. 96/2019;
- VISTA la Legge 170/10 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e il relativo DM n. 5669 12/07/2011 recante Disposizioni attuative della Legge 170/10;
- VISTO il D.P.R. del 31 agosto 1999, n. 394, Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;
- VISTA la Nota MIUR n. 4233 del 19.02.2014, contenente le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- VISTA la Legge n.107/2015 che ha novellato l'art. 3 del D.P.R. 275/99 " Riforma del sistema Nazionale di Istruzione e Formazione";
- VISTA la nota MIM AOODGOSV. Registro Ufficiale.U.0039343 del 27/09/2024

TENUTO CONTO:

- degli interventi attuati in esecuzione dei Piani dell'Offerta Formativa adottati e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici;
- del Rapporto di Autovalutazione;
- del Piano di Miglioramento

PREMESSO CHE:

- la L. 107/2015 affida al Dirigente Scolastico/Caed il compito di definire le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF (art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dalla L. 107/2015);
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa “[...] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, **i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in vista della stesura del PTOF – triennio 2025/28.**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi come programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il seguente atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, che ha come focus i seguenti principi ispiratori:

- 1) I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. (Regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).
- 2) Il diritto di ciascuno ad un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva (Agenda Onu 2030, Ob.4).

I. Finalità istituzionali della scuola

1. Orientamento del P.T.O.F. in chiave europea, nel rispetto delle direttive e delle Raccomandazioni in materia d'istruzione, garantendo:
 - a. l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze chiave degli alunni;
 - b. modalità mirate e personalizzate per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - c. il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyberbullismo;
 - d. inclusività e accompagnamento degli studenti durante il loro percorso scolastico
 - e. la realizzazione di una scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
 - f. la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva per assicurare il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.
2. Rispetto dei principi garantiti dalla Costituzione (artt. 3, 33, 34) attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e didattici finalizzati a garantire per tutti e ciascuno.

Il PTOF pone le fondamenta sulle finalità della scuola riconosciute dal Liceo scientifico paritario G. Carducci di Milano :

1. Centralità del ruolo educativo e formativo della scuola;
2. Accoglienza e inclusione;
3. Progettualità;
4. Collaborazione col Territorio.

con l'obiettivo di perseguire il successo formativo dei propri studenti e delle proprie studentesse attraverso il costante miglioramento del servizio.

Il PTOF dovrà valorizzare il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

II. Indirizzi per la redazione del PTOF – triennio 2025/28

1. Il PTOF terrà conto in particolare dei seguenti aspetti:

- a. delle priorità e dei traguardi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal conseguente Piano di Miglioramento (PdM);
- b. della continuità progettuale rispetto al Ptof precedente;
- c. delle attività per la valutazione delle competenze, considerando altresì le competenze chiave di cittadinanza;
- d. dei risultati delle rilevazioni INVALSI e delle elaborazioni dei dati di scrutinio;
- e. della valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti;
- f. della valorizzazione delle competenze didattiche e progettuali della comunità professionale;
- g. dell'introduzione di attività opzionali e della flessibilità organizzativa.

2. Il PTOF farà riferimento ai seguenti obiettivi (ex art. 1 c. 7 della legge 107/2015):

- a. Miglioramento del successo formativo e scolastico di tutti gli studenti e le studentesse e attenzione particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali;
- b. Valorizzazione del merito scolastico;

- c. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- d. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue, anche mediante la metodologia CLIL
- e. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva ed educazione civica
- f. Sviluppo di competenze di autoformazione
- g. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche anche attraverso una progettualità che integri le discipline nell'ottica delle Linee guida Stem
- h. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, della salvaguardia/custodia dei beni paesaggistici, della conservazione, promozione e fruizione del patrimonio e delle attività culturali;
- j. Incremento dell'offerta relativa ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) sia in presenza che su piattaforme e-learning riconosciute dal Mim.
- k. Implementazione delle attività di orientamento alla luce delle nuove Linee guida;
- l. Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- m. Definizione di più efficaci modelli e strategie per la progettazione, la valutazione, il riallineamento e il recupero;
- n. Potenziamento, sviluppo e valorizzazione delle competenze professionali, relazionali e digitali dei docenti e di tutto il personale;
- o. Formazione del personale docente e ATA in materia di sicurezza e di protezione dei dati
- p. Sviluppo dei processi di dematerializzazione nell'ambito didattico e amministrativo.

A. Area didattico-educativa

Tutte le azioni, in una prospettiva di gradualità e di progressività d'interventi, dovranno mirare a realizzare una didattica mirata allo sviluppo delle competenze e a garantire il successo formativo e l'integrale crescita culturale e umana dello studente secondo principi di equità, di pari opportunità e di benessere a scuola.

1. Il Curricolo trasversale del Piano triennale dell'Offerta Formativa dovrà favorire:
 - a. l'educazione alla cittadinanza attiva come impegno nel sociale e partecipazione attiva a momenti significativi della vita civile della comunità di appartenenza e come tutela dell'ambiente e della sicurezza degli ambienti di lavoro;
 - b. l'educazione alla legalità attraverso azioni formative curricolari o attraverso insegnamenti opzionali a scelta dello studente;
 - c. l'insegnamento trasversale dell'educazione civica secondo le nuove Linee guida ministeriali attraverso mirate attività di insegnamento in dimensione pluridisciplinare e attiva partecipazione ad eventi di particolare rilevanza formativa;
 - d. la valorizzazione della cittadinanza europea, considerando progetti interculturali di mobilità internazionale;
 - e. la valorizzazione delle eccellenze attraverso competizioni disciplinari, concorsi, olimpiadi a livello nazionale o internazionale;
 - f. il rafforzamento dei legami con il mondo del lavoro, delle professioni e del Terzo settore del Territorio, definendo adeguati Pcto;

2. Il curriculum di ordinamento del Piano dell'Offerta Formativa, in coerenza con le Indicazioni nazionali per i Licei dovrà favorire:
 - a. il miglioramento degli apprendimenti attraverso la didattica per competenze, la pratica della didattica laboratoriale-sperimentale, la sperimentazione e l'utilizzo la pratica della metodologia CLIL, là dove praticabile
 - b. l'uso delle tecnologie informatiche per la ricerca del sapere e nello studio personale dello studente;
 - c. il consolidamento della lingua madre e della lingua straniera come strumento di apprendimento disciplinare oltre che di comunicazione e interazione orale/scritta
 - d. i percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in aree coerenti con gli indirizzi di studio presenti nell'Istituto e con funzione orientante, che valorizzerà e svilupperà:
 - le iniziative di alternanza e stage svolte negli anni scorsi;
 - le attività svolte all'estero durante gli stage linguistici;
 - la sinergia con aziende, laboratori, musei, enti, associazioni, professionisti del territorio;

3. L'ampliamento dell'offerta formativa dovrà prevedere attività mirate a potenziare:
 - a. le competenze storico-artistico-umanistiche e linguistiche in lingua madre e straniera;
 - b. le competenze di area logico-matematica e delle discipline STEM;
 - c. le competenze scientifico-laboratoriali
 - d. le competenze trasversali per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dovrà, inoltre, garantire la continuità tra il primo e il secondo ciclo attraverso progetti di accoglienza e progetti anche di rete per l'orientamento e il ri-orientamento secondo le Linee guida ministeriali.

B. Area risorse umane

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle proprie competenze, è chiamato ad elaborare il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/28.

Il Piano dovrà essere adottato dal Consiglio di istituto ed è rivedibile annualmente.

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Bruno Belletti



